



LICEO "P. Metastasio"

Scientifico – Linguistico

Località Pantano – 87029 Scalea – CS
C.F. 82001250784 – Codice univoco UF55X6

Tel. 0985-21257 – Fax. 0985939970
Sito web: www.scientificoscalea.gov.it
e-mail: CSPS20000D@istruzione.it
e-mail certificata: CSPS20000d@pec.istruzione.it

Al Collegio dei Docenti
Alla
Componente genitori del Consiglio
d'Istituto
Alle
Associazioni del Territorio
Al D.S.G.A.
All'albo ON LINE

ATTO DI INDIRIZZO

per l'aggiornamento e riorganizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa 2016/19, già approvato

da questo Istituto Scolastico

VISTI:

- ✓ il D.P.R. n.297/94
- ✓ il D.P.R. n.275/99
- ✓ gli artt. 26 27 28 29 del CCNL Comparto Scuola
- ✓ l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3
- ✓ la Legge n.107/2015
- ✓ l'ultima legislazione in fase attuativa della Legge n.107/2015
- ✓ gli Obiettivi Scolastici Regionali

TENUTO CONTO:

- ✓ del DPR n° 89 del 15/03/2010
- ✓ degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici
- ✓ delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione
- ✓ delle novità introdotte dall'attuazione della Legge n 107/2017

PREMESSO

- ✓ che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015
- ✓ che occorre riorganizzare e semplificare la pluralità delle proposte progettuali in relazione ai seguenti fattori:

- a) Unitarietà delle proposte progettuali;
 - b) Specializzazioni per indirizzi di studio;
 - c) Qualità delle proposte progettuali;
 - d) Aumento del valore dell'Effetto Scuola, come emerge dagli ultimi risultati SNV
- ✓ che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - ✓ elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R.08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico

- ✓ adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n.275/99);
- ✓ adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri(2014)
- ✓ studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. oT.U.)
- ✓ delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento

II DIRIGENTE SCOLASTICO

al fine di consentire una progettazione unitaria del PTOF, in coerenza con i nuovi adeguamenti

EMANA

Le seguenti LINEE DI INDIRIZZO che forniscono indicazioni di massima per l'aggiornamento e riorganizzazione del Piano per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019. Quest'ultime nascono dalla necessità di rifondare l'offerta formativa sulla base di priorità condivise dalla comunità scolastica: difesa dell'identità pedagogica del Liceo, attenzione alle mutate modalità di apprendimento dell'utenza, essenzialità e qualità delle proposte progettuali.

Il seguente atto di indirizzo è rivolto al Collegio dei Docenti, partendo dall'analisi degli ultimi risultati del RAV e in coerenza con gli Obiettivi scolastici Regionali.

AREA DIDATTICO-FORMATIVA

Progettare il PTOF

- Il Piano dovrà includere:
 - ✓ Offerta formativa
 - ✓ Progetti di ampliamento curricolari ed extra-curricolari con l'organico dell'autonomia
 - ✓ Piano dell'Alternanza Scuola /Lavoro
 - ✓ Piano dell'Inclusione
 - ✓ Piano di Formazione del Personale
 - ✓ Piano di attuazione del PNSD

La scuola ed il "mondo esterno" devono entrare quanto più in contatto in uno scambio osmotico nel quale l'istituzione scolastica esercita un ruolo di guida e formazione e nel contempo acquisisce e seleziona quanto di positivo e costruttivo viene offerto dalle realtà non scolastiche. Sotto il profilo educativo i progetti, le attività e le azioni dovranno essere riconducibili alla mission della scuola che è quella di formare l'uomo e il cittadino, che deve mirare a perseguire il successo formativo di tutti gli studenti, operando con efficacia in un contesto relazionale positivo e impegnandosi a rimuovere quegli "ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana" (Art 3 della Costituzione).

Per tradurre questa missione in risultati perseguibili e rendicontabili, in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione e l'annesso Piano di Miglioramento, con l'esperienza professionale accumulata, con le aspettative degli stakeholder e con i processi più efficaci avviati negli ultimi anni, l'adeguamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019 dell'Istituto avrà cura di esplicitare con chiarezza:

- ✓ Le aree per le funzioni strumentali
- ✓ Gli obiettivi formativi per gli studenti
- ✓ Le iniziative di potenziamento e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, ivi comprese le iniziative di formazione sulla sicurezza rivolte agli studenti
- ✓ I percorsi di alternanza scuola-lavoro
- ✓ La programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare
- ✓ L'organizzazione complessiva e specifica delle attività funzionali all'offerta formativa

Per le iniziative rivolte agli studenti, si indicano come prioritari i seguenti settori di intervento:

1. attività di recupero delle carenze formative, delle attività di ri-motivazione allo studio, delle azioni orientative in ingresso e ri-orientative in itinere;
2. attività di potenziamento delle eccellenze;
3. attività di inclusione, rivolte prioritariamente agli studenti BES , con l'adozione di modalità di lavoro inclusive che coinvolgano i diversi consigli di classe;
4. formazione sulla sicurezza, intesa come competenza chiave di cittadinanza e formazione imprescindibile per svolgere le attività di alternanza scuola-lavoro.

La scuola deve orientare l'impegno educativo per ogni alunno in quattro direzioni tra loro complementari:

1. Imparare ad apprendere (acquisire, organizzare, utilizzare conoscenze ed abilità, costruire modalità e strutture per imparare ad imparare);
2. Imparare a convivere (dialogo, gestione del conflitto,...);
3. Imparare ad essere (autonomia, fiducia, consapevolezza di sé,...);
4. Imparare a fare (applicare, costruire, creare,...).

Il Piano, tra l'altro, indicherà:

- i valori ai quali l'Istituzione scolastica ispira la propria attività;
 - i fattori di qualità del servizio scolastico;
 - i modi per garantire il diritto all'istruzione e per evitare qualsiasi forma di discriminazione;
 - gli obiettivi educativi/formativi ;
 - le iniziative per la continuità educativo-didattica e l'orientamento;
- le procedure e gli strumenti per realizzare un sistema di valutazione dell'istituto efficace e "oggettivo" che permetta di monitorare, migliorare e correggere l'attività svolta e che precisi i criteri e le modalità con cui vengono valutati gli studenti:

La progettazione extracurricolare privilegerà, in ordine di priorità:

1. attività di recupero disciplinare e di sostegno;
2. corsi di preparazione per il conseguimento delle certificazioni europee riconosciute (Cambridge, Dele);
3. laboratori di lingua straniera/italiana per italiani/stranieri e multimedialità;
4. il Gruppo Sportivo ;
5. l'educazione scientifica e ambientale, vista anche la posizione geografica dell'Istituto e le risorse naturalistico-ambientali di cui può fruire;
6. le discipline educazionali come prospettate negli indirizzi generali, tra cui in particolare la prevenzione del bullismo/cyberbullismo, l'interculturalità , la legalità,...;
7. le visite guidate e i viaggi di istruzione, gli scambi culturali.

L'inclusione scolastica terrà conto del PAI e dei suggerimenti proposti dal GLI d'Istituto. Le condizioni presenti nel Piano suddetto si esplicano nel:

- definire il ruolo della scuola nei confronti degli altri organismi del territorio
- precisare nel PTOF i compiti dei docenti ordinari in ordine al sostegno
- tener presente che la qualità dell'inclusione è legata alla qualità dell'insegnamento ordinario (inclusione all'interno della classe); i consigli di classe si impegneranno a declinare nella pratica scolastica quotidiana la didattica per competenze in ottica inclusiva
- attuare l'aggiornamento/formazione del personale sui "disturbi di apprendimento", nella ricerca-azione continua di stili di insegnamento adeguati agli stili di apprendimento degli alunni per definire meglio le strategie di insegnamento.

A livello di dipartimento di disciplina, progettare Moduli (a carattere tematico/storico/genere) d'asse di UDA quadrimestrali con un'attività che presenti una definizione chiara dei contenuti disciplinari, degli obiettivi di apprendimento specifici e delle abilità/competenze trasversali per il cui raggiungimento concorrono; in ogni UDA prevedere i necessari "adattamenti e personalizzazioni" in presenza di BES e/o difficoltà di apprendimento di varia natura;

A livello di Consiglio di Classe, progettare Moduli (a carattere tematico/ storico/ genere) d'asse di UDA quadrimestrali che presentino una chiara definizione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze

trasversali cui ciascuna disciplina ha l'obbligo di concorrere;

- Progettare compiti di realtà e attività relazionali e sociali a struttura curricolare finalizzate al perseguimento delle competenze trasversali;
- Corredare ciascuna UDAU/UDA/attività con prove di verifica strutturate e rubrica di valutazione unitarie condivise;
- Utilizzare sistematicamente, ogni due mesi, prove strutturate comuni per la verifica degli apprendimenti e delle competenze;
- Uniformare le prove di verifica allo strumento ministeriale di Certificazione delle competenze alla fine del biennio;
- Utilizzare in modo sistematico la valutazione degli studenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Nel corso del triennio le risorse finanziarie saranno utilizzate per i seguenti ambiti prioritari:

- Cura dell'educazione alla cittadinanza e ai contenuti e valori della Costituzione. Ciò per favorire il senso di appartenenza degli alunni alla comunità (locale, nazionale, sovranazionale) e il senso di responsabilità. Tale cura deve essere tradotta in contenuti culturali, in consapevolezze e comportamenti concreti;
- Innalzamento del livello di apprendimento degli alunni in italiano e matematica così come rilevato dalle priorità e dai traguardi descritti nel RAV che mirano a migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate e diminuire la varianza nelle classi e fra le classi;
- Aumento dell'Effetto Scuola, rispetto ai valori presenti nell'ultimo RAV;
- Percorsi di ASL , intesi come orientamento e ri-orientamento alle future scelte professionali.

Su tali obiettivi si chiede una sostanziale ed ampia condivisione dei contenuti e degli obiettivi di apprendimento proposti agli alunni in modo che venga assicurata una equivalenza dei percorsi, a prescindere dalla classe di appartenenza e dall'insegnante incaricato dell'insegnamento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Laura Tancredi

Documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.e normativa connessa e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

ASPETTI METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il POF del triennio 2016/19 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori)

A tal fine si ritiene necessario, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente:

- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...);
- progettare curricoli scolastici nei quali ogni alunno possa trovare uno spazio di crescita;
- implementare un'organizzazione scolastica, una proposta disciplinare e una pratica didattica quotidiana, anche mediante le tecnologie informatiche, incentrata sui bisogni di ciascuno studente;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione).

AREA AMMINISTRATIVO-ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

Si definiranno un orario di servizio ed un orario di lavoro che, durante il normale svolgimento delle attività didattiche, garantiscano tutti i servizi scolastici previsti dal PTOF, nonché il supporto al personale docente durante il periodo delicato degli scrutini e esami (con apertura uffici sia di mattina che di pomeriggio).

Le attività di gestione e di amministrazione rispetteranno i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento, fermo restando la tutela delle persone nel trattamento dei dati personali (regolamenti sulla privacy, su uso responsabile Internet e sulla trasparenza/integrità).

Gli atti e i provvedimenti riguardanti gli alunni e il personale saranno predisposti ed emanati nei termini di legge.

Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

- garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
- garantire il perseguimento di risultati come superamento della cultura del semplice adempimento, quindi massima semplificazione e funzionalità delle procedure;
- garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati;
- garantire un efficace servizio all'utenza, fornendo ogni possibile supporto, anche attraverso modulistica sempre aggiornata;
- assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
- attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza;
- adottare una politica di valorizzazione non secondo le logiche dell'appiattimento e del falso egualitarismo, bensì valorizzando il personale attraverso un sistema trasparente finalizzato a riconoscere competenze, motivazione, impegno, disponibilità e carichi di lavoro;
- osservare puntualmente l'orario di servizio e recuperare eventuali ritardi e/o permessi secondo le esigenze didattiche amministrative;
- garantire la vigilanza senza soluzione di continuità, potenziandola negli spazi e nei momenti scolastici più critici (ingresso-uscita, utilizzo dei servizi igienici, cambio dell'ora, spostamenti interni per le attività fuori aula, utilizzo della palestra e degli spazi di pertinenza, attività di laboratorio, uscite didattiche);
- garantire (collaboratori) e favorire (docenti) la cura dell'igiene e la pulizia giornaliera dei locali nell'assoluto rispetto delle attività didattiche programmate;

- aggiornare e riorganizzare i fascicoli personali alla luce delle norme sulla tutela della privacy;
- riorganizzare e uniformare i modelli di produzione, catalogazione e archiviazione degli atti amministrativi;
- aggiornare l'inventario dei beni nel rispetto della normativa vigente, procedendo tempestivamente allo scarico dei beni inutilizzabili;
- riorganizzare l'archiviazione e la tenuta degli atti e della documentazione relativi al D.Lgs 81/2008 (sicurezza nei luoghi di lavoro);
- riorganizzare gli archivi procedendo all'eliminazione di documenti scaduti e non necessari;
- pubblicare puntualmente e tempestivamente sul sito web della scuola ogni atto e/o prodotto a valenza pubblica.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia è utilizzabile per attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, alternanza scuola-lavoro, progettazione e coordinamento, offrendo la possibilità di esonerare in parte i docenti dello Staff dall'insegnamento.

Esso comprende:

- Ore di insegnamento destinate a posti comuni delle discipline curriculari;
- Ore di insegnamento destinate a posti di sostegno per il potenziamento, ampliamento dell'offerta formativa, alternanza scuola-lavoro, progettazione, coordinamento.

La nostra necessità è quella di potenziare le competenze di italiano e matematica nel curriculum orizzontale e verticale, per predisporre prove parallele, ma soprattutto per ridurre la varianza tra gli indirizzi e tra le classi. Aumentare il Valore dell'Effetto Scuola rappresenta anche un obiettivo prioritario.

Inoltre il Dipartimento di Lingue avrà il compito di predisporre documenti e materiali per preparare gli alunni ai futuri Esami di Stato che prevedono i test in lingue straniere e il sostegno per i ragazzi che incontrano difficoltà nel loro processo di apprendimento

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Il Piano di Formazione del Personale dovrà privilegiare tutte le iniziative coerenti con le priorità indicate nel RAV e PDM, con gli obiettivi di consolidamento dei processi già avviati negli anni scolastici precedenti. Dovrà tenere conto della formazione già realizzata nella Rete d'Ambito e dei percorsi effettuati e conclusi. Le aree tematiche sono quelle già previste dalla normativa vigente, così come valgono le modalità di organizzazione dell'Unità Formativa. Tale Piano, inoltre, contemplerà anche le azioni del PNSD già avviate nello scorso anno scolastico.

In particolare, per quanto riguarda il personale docente, la formazione privilegerà:

- formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica
- lo sviluppo di competenze nella didattica con le ICT
- i percorsi relativi alla programmazione per competenze, focalizzandosi sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze così come previste dai nuovi decreti attuativi della L 107
- l'aggiornamento disciplinare secondo i fabbisogni espressi dai dipartimenti e dai gruppi di materie;
- sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (a titolo di esempio: metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi BES, insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, gestione degli allievi ADHD,....) alla luce delle nuove disposizioni normative.

Per quanto riguarda il personale ATA, la formazione privilegerà:

- Implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa
- Trattamento dei dati personali
- Temporizzazione ricostruzione di carriera – Gestione del

PA04

Si ricorda, infine, che Il PFOT dovrà tener conto anche dei:

- Progetti a valere sui Fondi per l'arricchimento dell'offerta formativa e l'autonomia scolastica (ex Legge 440/97) di cui al DM n.435 del 16/06/2015;
- Progetti a finanziamento specifico contro la dispersione scolastica e per le aree a forte processo immigratorio;
- Progetti a valere sul PON Scuola 2014/2020;
- Progetti del Centro Sportivo Scolastico;

I diversi Regolamenti e Protocolli in vigore nell'Istituto faranno parte integrante del Piano. Le presenti indicazioni saranno integrate, con apposito atto dirigenziale, dalle direttive di massima al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione.

CONCLUSIONI

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Confidando, altresì, nel sostegno del personale ATA, del consiglio d'istituto e della RSU e di tutta la comunità educante, auguro a tutti buon lavoro e un ottimo anno scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO